

Carissimo, Degregio amico!

Son dolente di non avervi prima ringraziato della vostra
buona spedizione di mandare al sig. Grönlund
i semi dei sorghum da lui desiderati, sparsi sono
stati due mesi lontano da qui in Londra e avvolto
in spauricolissime fauci per ragione della credenza
del povero Webb. Ma ne faccio ora i miei ringra-
ziamenti e vi prego a volere mandare allo stesso sig.
Grönlund i semi delle diverse specie di sorghum che
vi coltivati in vostro giardino botanico, dirigendoli a
lui presso il sig. Wilmarin, horticulteur Quai
de la Chapellerie n. 30 a Parigi. Di questo farvi di più
grato mi di fossa a me fatta e vi ne faranno grati per
i sig. Grönlund e Wilmarin, che lavorano presentemente
su queste piante.

Devo pure ringraziarvi delle amichevoli premure fattevi
nella vostra lettera per venire a vedermi costà al mio
ritorno in Italia, dovendo andare fino a Bassano per
vedere il nostro caro Parolini. Io spero tuttavia che
potrete al mio ritorno andare fino a Bassano e a Padova

quantunque per ora non sappia quando e per qual
via tornerò in Italia. Temo che il mio soggiorno qui
dovrà ancora prolungarsi per un pezzo.

Disposto di aver qualche posto per qui per voi: dis-
gettando i vostri conandi a questo Hôtel Vatel Rue de
Richelieu n. 67. Pertanto invierò l'amicizia vostra
e predicherò forse con piacere prima ed ovunque.

Parigi il 17 di Aprile 1835. Vostro aff. amico
J. Parlatore

Vi avviso che ho spedito a Firenze un pacco di libri, che mi
è stato a Londra per via del Dr. Henderson - che contiene
altri libri per la signora Contessa di Wurmser, in incarico
di mandarli a voi sollecitamente e con la diligenza con la posta.
Spero a giungervi poco dopo questa lettera.